Manovra: Ance, “servono 1,4 miliardi contro caro materiali, il governo invece taglia”

9 Novembre 2026

‘Le imprese aspettano ancora 1,8 miliardi per i lavori del 2025′ – “Le imprese di costruzioni aspettano ancora 1,8 miliardi di euro per lavori realizzati durante il 2025”. Lo ha sottolineato il presidente dell’Ance Antonio Ciucci durante l’audizione sulla manovra davanti alle commissioni Bilancio di Camera e Senato, spiegando che si tratta di risorse che interessano oltre 13mila cantieri, il 59% dei quali relativi a opere degli enti locali. Il ritardo nei pagamenti, relativi agli aumenti dei costi delle opere che negli anni scorsi hanno raggiunto il 35-40%, “sta mettendo in forte difficoltà finanziaria le imprese di costruzioni”. A complicare la situazione, ha spiegato Ciucci, sono i nuovi “vertiginosi aumenti dei prezzi dei materiali da costruzione provocati dalle tensioni in Medio Oriente”, con rincari del 116% per il gasolio, del 66% per il bitume e di oltre il 30% per i prodotti plastici. A questi si aggiunge la recente proroga dello split payment, che ogni anno “drena più di 5 miliardi dalle loro casse”. “E’ quindi indispensabile che vengano stanziate con urgenza le risorse necessarie a fare fronte al caro materiali”, ha avvertito il presidente dell’Ance, indicando un fabbisogno complessivo di 1,4 miliardi di euro. La legge di Bilancio di quest’anno, invece, “invece di aggiungere nuove risorse, ha inspiegabilmente tagliato” di 95 milioni di euro lo stanziamento di 500 milioni previsto per il 2027 dalla manovra dello scorso anno. Fonte Ansa